

Trieste lancia la sua sfida internazionale

Hub aperto sui mercati dell'est europeo, asse di penetrazione delle merci da Medio e Estremo Oriente, le potenzialità del regime di zona franca

di [Valentina Maisto](#) data: 28 Aprile 2020



Riceviamo e pubblichiamo

Il 29 aprile alle ore 21 su Telequattro e in diretta streaming su Facebook

Trieste lancia la sua sfida internazionale

Trieste unica città porto italiana in grado di svolgere un ruolo strategico a livello internazionale. Il lancio a lunga gittata di questa idea-progetto che riguarda l'interscambio mondiale, interessa direttamente tutta la parte dell'Europa, quella dell'est, che continua a crescere e ha potenzialità inesplorate derivanti dallo status di area franca, sarà oggetto di un confronto pubblico il 29 aprile prossimo a Trieste all'interno della trasmissione "Trieste Città Mondo" su Telequattro, che sarà condotta da Ferdinando Avarino.

Aprirà il confronto il prof. Giulio Sapelli, economista ed esperto di geo-politica; intervorranno quindi Davide Burani (direttore public affairs dell'American Chamber of Commerce in Italia) Cesare Moscati, direttore della Camera di Commercio Italia-Israele e Ettore Pollicardo, Presidente di Bureau Veritas Italia con responsabilità su tutto l'est europeo. In studio è prevista la presenza di Zeno D'Agostino, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, di Fabrizio Zerbini, chairman del Trieste Marine Terminal, Enrico Samer, Presidente dell'omonimo gruppo, Angelo Aulicino, Direttore generale di Alpe Adria e Pieter Flohil di Spliethoff Marine.

Il confronto muove dalla possibilità di rilancio dell'idea di zona franca, nonché del porto come unico hub internazionale d'Italia, come la porta commerciale di un territorio esteso e il terminale di un corridoio che risale tutta la parte orientale dell'Europa, sino all'Ucraina e al Baltico, e, in prospezione, sino alla Russia.

L'incontro ha come presupposto l'unicità di Trieste fra le città italiane, unica a disporre di storia, presente, futuro, normative e trattati in grado di farne davvero una città di servizi internazionali, favorita dalla vicinanza con i mercati che crescono e dalla presenza strategica del porto sulle rotte di grandi collegamenti internazionali.